

Vera Vigevani racconta il dramma dei desaparacidos italiani

Pubblicato: Mercoledì 29 Maggio 2013

Mercoledì 5 giugno alle 20,30, la sala consiliare del municipio di Gazzada Schianno ospita la serata **“Per favore, chiedo di non dimenticare**, la giustizia è lo strumento ideale per la costruzione di una democrazia”, un incontro con la giornalista e scrittrice italo argentina **Vera Vigevani Jarach**, premiata con l’Ambrogino d’oro 2012 dal Comune di Milano. L’evento è organizzato da La Casa di Nando onlus.



Vera Vigevani è nata a Milano nel 1928 e dieci anni più tardi dovette emigrare in Argentina perché le leggi razziali le impedivano di andare a scuola. In Argentina sposò Giorgio Jarach e lavorò fino alla pensione come giornalista all’ANSA di Buenos Aires. **Sua figlia Franca scomparve il 26 giugno 1976 e di lei non si seppe più nulla fino a poco tempo fa**, quando una donna che era sopravvissuta al campo di concentramento dell’ESMA le ha raccontato tutto. «Nel mio caso non c’è alcuna speranza di ritrovare neanche il suo corpo, **mia figlia è stata buttata giù da un aereo, buttata a mare**». Vera ha più volte spiegato che, continuando a portare la sua testimonianza, lotta per la creazione di una memoria condivisa, affinché nessuno dimentichi e certe cose non si possano più ripetere. **Con il suo libro “Il silenzio infranto” affronta il dramma dei desaparecidos italiani in Argentina**, e nella prefazione Ernesto Sabato definisce il libro come un importante contributo al tentativo di far luce sul destino toccato a migliaia di cittadini capace di spingere la sua lotta aldilà dei confini della Giustizia.

L’evento è organizzato da La Casa di Nando Onlus con la collaborazione di ANPI * Sez. Gazzada Schianno e Progetto Zattera, con il patrocinio della Provincia di Varese, del Comune di Gazzada Schianno, di Mani Tese e dell’Ambasciata Argentina di Roma.

www.lacasadinando.org

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it